

IL DOCUMENTO CON LE PROPOSTE CONSEGNATO ALLE FORZE POLITICHE NEL PRESIDIO DELLE 11, DAVANTI MONTECITORIO

LA GIUSTIZIA UMILIATA, QUALE DEMOCRAZIA SENZA DIRITTI?

La giustizia è in uno stato di perenne emergenza, la professione di avvocato in una crisi profonda e i partiti, chiusi nei Palazzi della Politica, sono complici, se non artefici, di questa grave situazione. L'avvocatura se unita e compatta, oggi, si propone, forte anche di elementi di autocritica, come ceto intellettuale, con forti radici nei valori liberali e come futura protagonista delle necessarie riforme per un vero cambiamento della nostra malandata democrazia.

In Italia con una "Giustizia Umiliata" e con i "diritti" ridotti a "privilegi", come recitava il titolo stesso della nostra ultima Conferenza Nazionale, assistiamo a un costante deterioramento delle garanzie costituzionali e dello stesso stato di diritto.

L'OUA, UNITAMENTE ALLE ALTRE COMPONENTI DELL'AVVOCATURA, PROTESTA CONTRO:

- il ddl delega sul processo civile, di cui si chiede l'immediato ritiro;
- la continua "demolizione" del processo civile. Aumento dei costi per i cittadini per l'accesso e per i ricorsi in Cassazione e in Appello. Motivazione a pagamento, filtro in appello, liti temerarie, mediazione obbligatoria...ecc;
- i "regali" sulla Rc Auto alle Compagnie Assicurative a scapito dei cittadini;
- gli errori e le inefficienze del rito Fornero;
- l'irrazionale chiusura di 1000 uffici giudiziari;
- l'assenza di una seria politica su: sicurezza, ricorso alla pene alternative, emergenza carceri, storture del processo penale, abuso della custodia cautelare e delle intercettazioni;
- la costante aggressione al gratuito patrocinio, che ha subito tagli che vanno a incidere sulla difesa dei meno abbienti

PROPONE:

- un pacchetto di riforme per il migliore funzionamento della giurisdizione, mettendo davanti a tutto l'interesse dei cittadini e della nostra società (imprese, lavoratori, famiglie, giovani, minori, immigrati, detenuti, ecc.);
- la disponibilità a uno smaltimento straordinario dell'arretrato, senza rottamazioni dei processi;
- una gestione oculata delle risorse, che devono finanziare il settore e non ripianare gli sprechi degli altri ministeri;
- una vera attuazione del processo telematico;
- una riorganizzazione e messa in efficienza degli uffici, ottimizzando anche l'operato dei magistrati e dei funzionari;
- una riforma della magistratura onoraria;
- un'implementazione nel civile delle soluzioni stragiudiziali, coinvolgendo gli avvocati nelle

camere arbitrali, nella negoziazione assistita e nella mediazione facoltativa;

- che si affidino agli avvocati nuovi settori di intervento nella gestione del contenzioso giudiziario e amministrativo (decreti ingiuntivi ecc.)